

# IL FESTIVAL

Paolo Angeli  
con la sua chitarra  
Domani a Palau  
Inizia la rassegna  
Isole che parlano

## «Isole che parlano», la tradizione sarda incontra il flamenco

di Serena Lullia  
PALAU

Le radici ben piantate nella tradizione, ma lo sguardo rivolto al futuro, alla contaminazione musicale che arriva dal resto del mondo. Il festival "Isole che parlano" taglia il traguardo dei 16 anni con la formula che lo ha reso un appuntamento di successo, l'incontro fra fotografia di reportage, concerti, laboratori. I fratelli Paolo e Nanni Angeli firmano la settimana che mescola generi musicali diversi, con sonorità sperimentali, fa dialogare le culture. Due le sezioni della rassegna in programma da domani al 15 settembre, una dedicata ai laboratori per bambini, l'altra alla musica.

La tre giorni dedicata ai più piccoli, ideata e coordinata da Alessandra Angeli, sarà un viaggio nel cinema di animazione, nella fotografia e alla grafica espressiva. Di questa sessione fa parte anche la mostra fotografica di Mattia Vacca, autore di un reportage nella scuola elementare del villaggio cinese di Bayang.

Dal 13 al 15, spazio alla musica e al confronto fra due arti sibilini del Mediterraneo, il reper-



Da domani a Palau inizia la rassegna ideata dai fratelli Angeli che per questa edizione hanno pensato di unire le sonorità iberiche col repertorio a chitarra gallurese e logudorese

torio a chitarra gallurese e logudorese e il flamenco urbano catalano. La tradizione di casa nostra sarà rappresentata dalla gara di canto tra Daniele Giallara e Franco Figos, accompagnati da Paolo Angeli nella meditazione di chitarrista folk. A fare da quinta alla competizione il bucolico scenario della chiesetta



campestre di Monti Canu. L'arte musicale iberica avrà tra i protagonisti il "Flamenco revol-ta trio" guidato da José Martine Yanez. Con lui la ballerina Sara Barrero e il chitarrista José Andrés Cortes. Il trio si esibirà in piazza Fresi il 15. Il 14, sempre in piazza, appuntamento con le Assurd, quartetto vocale stru-

mentale che porterà nel cuore di Palau la forza dirompente della tradizione musicale salentina e argentina. Di grande effetto la processione profana ai piedi della roccia dell'Orso dedicata a Mario Cervo e Pietro Sassu.

I concerti al tramonto avranno come protagonisti Roberto Dani il 13, nel sito archeologico

Li Mizzani e il violoncellista Francesco Guerri il 14 a Cala Martinella. «Il nostro è un grande festival con un piccolo budget - spiega Paolo Angeli -». Lo dimostra che molti artisti che si esibiscono in prima assoluta sui nostri palchi vengono riproposti anni dopo da altri festival. Quest'anno ci siamo imposti

un cambio di rotta. Si parla spesso di crisi e abbiamo profondo rispetto per chi vive delle difficoltà economiche. Crediamo però che la rinascita del nostro paese sia possibile anche attraverso le iniziative culturali. Abbiamo quindi deciso di calibrare appuntamenti e budget».